



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2690

L.R. n. 46 del 14.11.2014 “Seconda variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014”. Indirizzi regionali per il potenziamento tecnologico dei servizi sanitari territoriali nell’ambito dell’ “Emergenza Gargano” e per il potenziamento dei servizi sociosanitari a ciclo diurno per non autosufficienti gravi.

L’Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base della istruttoria della dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in sanità, approvata dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Da alcuni anni ormai il Ministero della Salute contesta alla Regione Puglia una inadeguata performance per alcuni LEA sociosanitari (già riconosciuti sia dal DM 29.11.2001 che dalla l.r. n. 23/2008 “Piano Regionale di Salute”, nonché dal Piano Operativo di Salute 2013-2015) che rivestono peraltro un ruolo cruciale per la capacità di risposta delle ASL alla domanda delle famiglie pugliesi di servizi di cura per anziani non autosufficienti e disabili gravi. Il riferimento è in particolare a:

- i centri diurni socio educativi e riabilitativi per disabili (autistici, down, x-fragile e altre disabilità psichiche, disabilità motorie, ...) ex art. 60 del Reg. R. n. 4/2007 e i centri socio riabilitativi per le demenze senili (Alzheimer, Parkinson, ecc..) ex art. 60ter del Reg. R. n. 4/2007, per i quali la Regione Puglia ha già provveduto da tempo a fissare le tariffe di riferimento regionale, a cofinanziare la realizzazione di gran parte degli oltre 90 centri diurni pubblici e privati autorizzati al funzionamento in tutta la Puglia, a fissare l’obiettivo di servizio minimo per i Comuni tenuti alla compartecipazione per la quota sociale, a finanziare con i buoni servizio di conciliazione direttamente l’integrazione della quota sociale delle rette per le famiglie pugliesi meno abbienti, ma non ha ancora determinato un fabbisogno minimo di riferimento per tutte le ASL e per tutti i distretti, con la relativa copertura finanziaria, tale da assicurare che almeno 30 posti utente ogni 50.000 abitanti siano accessibili con la piena compartecipazione (50% della retta) della ASL;

- l’assistenza domiciliare integrata (ADI) per la quale la Regione Puglia esibisce una incidenza di anziani presi in carico pari al 2,2% (dato 2012) contro un obiettivo di servizio fissato al 4% entro il 2015, che appare assai distante se si considerano i maggiori ritardi di alcune ASL come la ASL BA e la ASL FG, ferme sotto l’1%, a fronte di sforzi maggiori compiuti dai Comuni che con altre risorse finalizzate (PAC Servizi di Cura, Fondo Nazionale Non Autosufficienza, ecc..) potrebbero assicurare una maggiore capacità di presa in carico se fosse assicurato anche il personale sanitario (terapisti, medici, infermieri). In questa fase, e nelle more che le deroghe per le assunzioni del personale implementino più personale a disposizione anche delle equipe per i servizi domiciliari, liberare risorse per le ASL affinché acquistino maggiori prestazioni mediante esternalizzazione di servizi con gare pubbliche nel rispetto della normativa vigente ed entro i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e connessi alla spending review,

consentirebbe alla Puglia di agganciare quel salto di qualità richiesto ormai da tempo sul fronte della sanità territoriale, peraltro necessario per sostanziare il consolidamento e la diffusione territoriale dei percorsi di presa in carico delle cronicità (Chronical Care Model e PDTA per le cronicità).

CONSIDERATO CHE:

- La l.r. n. 46 del 14 novembre 2014 "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" ha iscritto nel Bilancio di Previsione 2014, apportando apposita variazione nella parte entrate e nella parte spese, la somma complessiva di Euro 22.126.000,00 a titolo di "Compartecipazione all'IVA non sanitaria, ex art. 2 del D.Lgs. n. 56/2000";

- Nella parte spesa il Consiglio Regionale ha disposto l'assegnazione di Euro 15.000.000,00 della suddetta somma complessiva al Cap. 721022 - UPB 5.5.5 denominato "Spesa per interventi di sistemazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico regionale", per i quali si rende necessario disporre l'assegnazione e approvarne il riparto tra le ASL per consentire i successivi adempimenti contabili;

- a seguito di apposita comunicazione illustrata dall'Assessore alle Politiche per la Salute in Assemblea del Consiglio Regionale, il Consiglio medesimo ha approvato la seguente destinazione delle somme assegnata al Cap. 721022 - UPB 5.5.5:

1) assegnazione per il potenziamento tecnologico dei servizi sanitari territoriali dei Comuni del Gargano più colpiti dagli effetti delle alluvioni di settembre 2014 (Progetto "Emergenza Gargano") in misura pari ad Euro 6.230.000,00 da assegnare alla ASL di Foggia per il pronto utilizzo delle stesse somme nel rispetto della normativa vigente con vincolo di destinazione agli interventi indicati nel prospetto seguente

2) assegnazione alle ASL pugliesi della somma di Euro 5.000.000,00 per la compartecipazione delle rette per gli utenti dei centri diurni ex art. 60 e 60 ter del Reg. R. n. 4/2007, presi in carico con PAI elaborato da UVM, al fine di integrare la spesa storica già sostenuta dalle ASL al 2013, per portare in tutti i distretti la capacità di risposta minima almeno a 30 utenti (disabili e anziani) ogni 50.000 abitanti, ferma restando la maggiore offerta eventualmente già assicurata storicamente in alcuni distretti sociosanitari;

3) assegnazione alle ASL pugliesi della somma di Euro 3.770.000,00 per potenziare i servizi domiciliari sanitari integrati, per la quota ASL (personale infermieristico, terapisti occupazionali, medici) ad integrazione della spesa storica già sostenuta, al fine di accrescere la capacità di presa in carico e recuperare il gap tra i livelli attuali e l'obiettivo di servizio fissato al 4% della popolazione anziana.

Ai fini del riparto tra le Asl della somma complessiva di Euro 8.770.000,00 a valere sul Cap. 721022 - UPB 5.5.5 nel Bilancio di Previsione 2014 si propone di fare riferimento ai seguenti criteri di riparto:

a) il 50% dei fondi in misura direttamente proporzionale alla dimensione demografica di ciascuna ASL

b) il 50% dei fondi in misura inversamente proporzionale alla dimensione della spesa storica per servizio ADI e per la compartecipazione dei centri diurni ed art. 60 e 60 ter del Reg. R. n. 4/2007 già sostenuta dalle ASL per i medesimi servizi nell'annualità 2013.

Le suddette risorse sono utilizzate dalle ASL con priorità per ridurre i divari territoriali interni tra i distretti sociosanitari di riferimento rispetto all'accessibilità dei suddetti servizi, ed operano o in estensione degli accordi contrattuali e dei contratti di fornitura in essere, ove ne ricorrano le condizioni di legge, ovvero attivando nuovi accordi contrattuali secondo le procedure vigenti.

Si rinvia ad apposito atto dirigenziale del dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in sanità l'approvazione dell'impegno contabile delle suddette somme e del riparto tra le ASL delle somme assegnate agli interventi 2) e 3) sopra indicati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Gli oneri di spesa derivanti dal presente provvedimento ammontano ad Euro 15.000.000,00 a valere sul

Cap. 721022 - UPB 5.5.5 del Bilancio di Previsione 2014, in attuazione della l.r. n. 46 del 14.11.2014.
Ai successivi provvedimenti di riparto alle ASL e di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in sanità, comunque nel rispetto dei limiti di competenza e di cassa imposti dal rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'annualità corrente e le successive annualità.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. K), della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dal Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare lo stanziamento della somma di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 721022 - UPB 5.5.5 nel Bilancio di Previsione 2014, in attuazione della l.r. n. 46 del 14.11.2014, per le seguenti finalizzazioni:
 - 1) Progetto Emergenza Gargano (ASL FG) Euro 6.230.000,00
 - 2) Potenziamento servizi sociosanitari a ciclo diurno ex art. 60 e 60ter del Reg. R. n. 4/2007 (tutte le ASL pugliesi) Euro 5.000.000,00
 - 3) Potenziamento servizio di Assistenza Domiciliare integrata (tutte le ASL pugliesi) Euro 3.770.000,00;
- di demandare alla dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in sanità l'approvazione dell'impegno contabile delle suddette somme e del riparto tra le ASL delle somme assegnate agli interventi 2) e 3) sopra indicati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola